| Revue suisse Zool. | Tome 81 | Fasc. 2 | p. 409-415 | Genève, juin 1974 |
|---|---|---|---|---|

# Su alcuni Oonopidae di Tunisia (Arachnida, Araneae)

di

**Paolo Marcello BRIGNOLI**

Con 5 figure nel testo

Nel fondo non determinato di ragni del Museo di Storia Naturale di Ginevra erano tre Oonopidae raccolti quasi sessant'anni fa in Tunisia dal mirmecologo F. Santschi; uno di questi individui apparteneva ad una nuova specie di *Opopaea*.

Ringrazio vivamente il Dr. Bernd Hauser, conservatore degli Artropodi ed Insetti inferiori, che mi ha messo a disposizione questo ed altro prezioso materiale del suo Museo.

In questa nota darò anche cenni su di un ♂ di *Opopaea*, dalla incerta posizione tassonomica, raccolto dagli amici e colleghi Dr. R. Argano e Dr. V. Cottarelli (Istituto di Zoologia, Roma), durante un breve viaggio che compimmo assieme in Tunisia.

## Fam. **Oonopidae**

**Dysderina loricatula** Roewer, 1942

Cherichera, 1915, F. Santschi leg., 2 ♂♂.

Uno dei meno rari Oonopidae paleartici; già noto di Tunisia.

**Opopaea santschii** n. sp.

Kairouan, 1915, F. Santschi leg., 1 ♂ (Holotypus),

Descrizione — ♂ (♀ ignota): prosoma, zampe e scudi color giallo arancio pallido; prosoma basso, allungato, a contorno regolarmente ovale; occhi in due file, 4 posteriori in una linea diritta, accostati tra loro, anteriori ravvicinati ai posteriori; intervallo tra gli anteriori pari alla metà del loro diametro; occhi

adeguali (MP : LA/LP = 5 : 4; misurati per i diametri maggiori). Labium più largo che lungo, gnatocoxe normali, convergenti dinnanzi al labium; sterno liscio, ovale allungato. Palpo, v. fig. 4-5. Zampe mutiche. Opistosoma ricoperto da scudi, come di norma; scudo ventrale quasi pari al dorsale; piccolo scudo inframammillare. N.B.: individuo non in ottime condizioni, con tracce di permanenza a secco, molto fragile, quindi cheliceri non dissezionati, colore forse alterato.

Dimensioni (in mm, leggermente approssimate): prosoma lungo 0,47, largo 0,37; opistosoma lungo 0,70. Lunghezza totale: 1,17.

| Zampe | Femore | Patella | Tibia | Metatarso | Tarso | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| I | 0,31 | 0,16 | 0,18 | 0,18 | 0,19 | 0,93 |
| II | 0,27 | 0,16 | 0,18 | 0,18 | 0,10 | 0,89 |
| III | 0,25 | 0,12 | 0,15 | 0,15 | 0,10 | 0,77 |
| IV | 0,33 | 0,18 | 0,27 | 0,22 | 0,12 | 1,12 |

Derivatio nominis: dedico questa specie alla memoria del suo raccoglitore, il celebre mirmecologo F. Santschi.

Discussione e affinità: gli Oonopidae « loricati » mediterranei sono finora relativamente pochi e tutti, salvo *Dysderina loricatula*, estrememente rari nelle collezioni; quasi tutti sono noti soltanto sui tipi. La loro reale abbondanza è difficilmente stimabile, visto che i metodi « indiretti » di raccolta (col vaglio o con selettori) non sono stati molto usati finora per i ragni e che trovarli in caccia libera è quanto mai arduo date le loro piccolissime dimensioni, l'estrema rapidità di movimenti e la totale ignoranza in cui versiamo sulle loro preferenze ecologiche.

Di tutto il Nordafrica è noto finora un modesto numero di specie di vari generi che non sarà inopportuno esaminare rapidamente tutte data la confusione esistente a livello generico in questa famiglia.

A parte la banale *Dysderina loricatula*, dell'Egitto (Alessandria) è nota *D. scutata* (O. Pickard-Cambridge, 1876) e dell'Algeria (Méchéria, a Sud di Orano) è nota *D. sublaevis* Simon, 1907; ambedue queste specie sono strettamente affini per chetotassi e palpo del ♂ a *D. loricatula.*

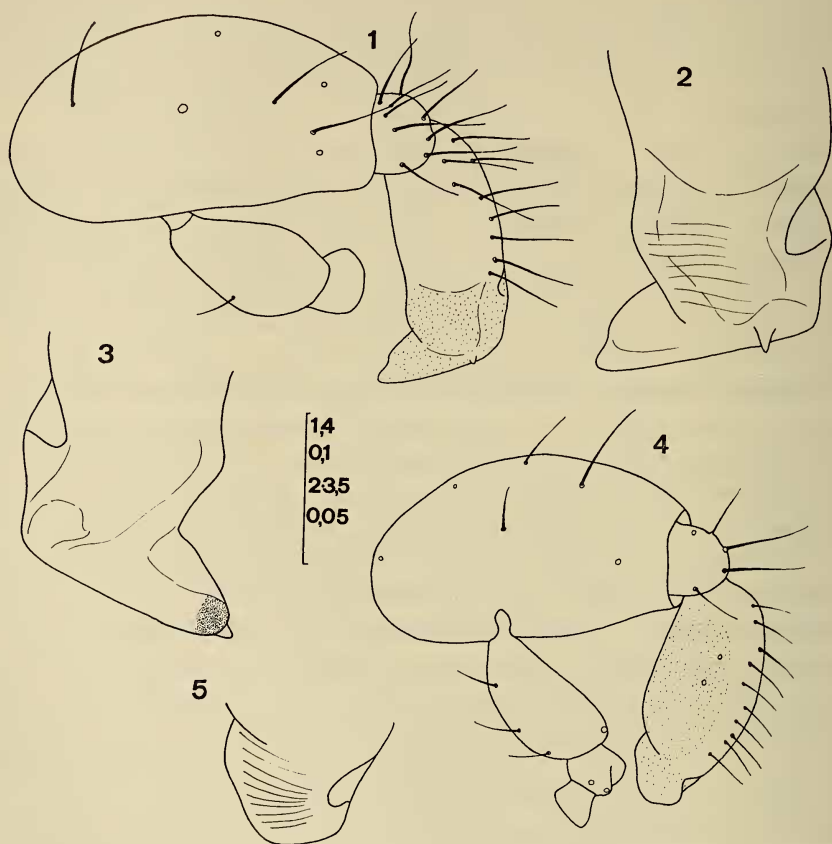
*Gamasomorpha arabica* Simon, 1893 e *G. margaritae* Denis, 1947, sono note ambedue dell'Egitto, la prima di Ain-Mouça presso Suez e la seconda dell'oasi di Siwa; senza prendere posizione sulla loro posizione generica, esse sono ambedue facilmente distinguibili da *O. santschii* n.sp. (e da qualsiasi *Opopaea*). *G. arabica* infatti ha un bulbo di tutt'altro tipo (« patella tibiaque brevibus subaequis, tarso sat anguste ovato, bulbo mediocri et cylindraceo, spina arcuata, lobo circiter aequilonga, munito », SIMON, 1893*d*: 303); *G. margaritae* (v. anche più avanti), di cui è nota solo la ♀, ha un prosoma elevato, occhi non adeguali (LP molto più piccoli dei LA), sterno allungato, ma rugoso e con punti.

*Xestaspis nitida* Simon, 1884, dell'Algeria (Bou Saada) è il tipo di un genere dei meno ben definiti tra gli Oonopidae; per il prosoma breve ed elevato, lo sterno cordiforme, la riduzione o assenza dello scudo inframammillare è prossimo a *Gamasomorpha* e lontano da *Opopaea*. Nulla si può dire con certezza sui ♂♂, visto che quello di *X. nitida* è ignoto e che ben poco vuol dire che SIMON abbia attribuito a *Xestaspis* dei ♂♂ dell'Africa Occidentale. Del tutto incerta è anche a mio parere la sinonimia con *Gamasomorpha hyperion* Simon 1890 (descritta sulla sola ♀ di Aden e Cheikh-Othman) proposta dallo stesso SIMON nel 1911*a* (già precedentemente, 1893*a*: 302, aveva trasferito *G. hyperion* a *Xestaspis*).

Restano infine da paragonare con *Opopaea santschii* n.sp. *O. punctata* (O. Pickard Cambridge, 1872) che sarebbe anche nordafricana nonchè *O. concolor* (Blackwall, 1859) non del Nordafrica, ma apparentemente endemica di Madera.

*Opopaea punctata*, di cui, per fortuna, nella descrizione originale esistono discrete illustrazioni, fu descritta di Hasbeiya in Palestina come *Oonops*. SIMON, apparentemente, non ebbe mai un'idea molto corretta di questa specie e inizialmente la confuse con *Oonops scutatus* (ora *Dysderina*) anch'esso descritto da O. PICKARD-CAMBRIDGE; nel 1890*a* infatti, descrivendo *Gamasomorpha hyperion*, paragonò questa specie con « *Gamasomorpha punctata* » di cui per confronto elencava qualche carattere. In realtà, come chiarì in seguito (1911*a*: 310 in nota) egli sembrava avere in mente (o sotto gli occhi?) *Dysderina scutata*; contemporaneamente (op. cit.: 309) egli pose in sinonimia con *O. punctata* (da lui precedentemente — 1893*a*: 299 — giá trasferita ad *Opopaea*) il generotipo di *Opopaea*: *O. deserticola* Simon, 1891, descritta dell'isola di St. Vincent nelle Antille (sinonimia non riportata o accettata da BONNET, ma notata da ROEWER). Questa sinonimia spiega l'enorme differenza negli areali di *O. punctata* riportati da BONNET e ROEWER. Nella descrizione di *O. deserticola* Simon (1891*i*: 560) la citava (oltre che, naturalmente di St. Vincent) anche del Sahara algerino, dell'Egitto, dell'Arabia, delle Filippine e del Venezuela; in seguito (1911*a*: 309) trattando di *O. punctata*, oltre che di quasi tutte queste località, la citava anche di Tunisia, Siria (loc. typ. di *Oonops punctatus*), Sumatra, Ceylon ed Africa australe. Di questi reperti alcuni sono stati da SIMON pubblicati anche in altre sedi, così quelli di Venezuela (1893*b*), Filippine (1893*c*) e Sumatra (1899*h*). È da notare che il reperto dell'Arabia, comparso nel lavoro del 1891*i* scompare in quello del 1911*a*.

Due punti debbono ora essere considerati: prima di tutto la validità della sinonimia *O. punctata* = *O. deserticola*. Il confronto tra la fig. 3A, tav. XIV di O. PICKARD-CAMBRIDGE (1872*a*) e la fig. 5, tav. XLII di SIMON (1891*i*) non mi pare possa confermarla; si tratta di specie a palpo abbastanza simile, ma che non sembrano identiche. Non accettando questa sinonimia, di tutti i reperti di *O. punctata* elencati da SIMON (1911*a*), resta valido solo quello originale, della Palestina (Siria per SIMON). Quanto all'ampio areale attribuito a *O. deserticola* non si può non essere scettici, sia perchè alcuni dei reperti si riferiscono a delle

♀♀, sia per la scarsa attenzione di solito prestata da SIMON ai bulbi degli Oonopidae, sia infine per l'assenza di reperti successivi di altri AA. È del tutto probabile che i reperti extrapaleartici si riferiscano ad altre specie (forse addirittura di altri generi) e che quelli paleartici (Algeria, Tunisia, Egitto) siano da attribuire a una

*Opopaea* sp. (? = « *Gamasomorpha* » *margaritae* Denis 1947) — Fig. 1: palpo del ♂; fig. 2:3-embolo dall'esterno e dall'interno. *Opopaea santschii* n. sp. — Fig. 4: palpo del ♂; fig. 5: embolo dall'esterno.

o più specie di questo gruppo (*O. punctata*, *O. santschii* o qualche altra ancora). È dubbio che l'esame della collezione SIMON possa essere di aiuto, visto che questo sommo aracnologo aveva la pessima abitudine di mescolare individui di varie provenienze. Del Mediterraneo, dopo SIMON, solo HADJISSARANTOS (1940) citò *O. punctata* (dell'Attica).

*O. punctata*, in base a disegni e descrizione originali, è certamente prossima a *O. santschii* n.sp. (e ad *O. concolor*), ma è ben distinguibile per la forma del bulbo.

*O. concolor* (Blackwall) 1859, in base ai disegni di KULCZYNSKI (1899), è anch'essa ben distinguibile per la forma del bulbo da *O. santschii* n.sp.

Per concludere, è ovvio che, visto che il generotipo di *Opopaea* è *O. deserticola* Simon, 1891 delle Antille, non è impossibile che in futuro queste specie paleartiche debbano essere assegnate ad un altro genere.

**Opopaea** sp. (? = « **Gamasomorpha** » **margaritae** Denis, 1947)

Sousse — Enfidaville, 27.IX.72, R. Argano & V. Cottarelli leg., 1 ♂.

Descrizione: prosoma giallo scuro, mediamente elevato, con piccolo declivio posteriore, a contorno non ovale (quasi « poligonale »), posteriormente nettamente troncato, sui lati leggermente striato, sul declivio posteriore con un alcune asperità; occhi posteriori in una linea a leggera concavità posteriore, posteriori accostati, anteriori separati di ⅔ del loro diametro, occhi poco diseguali (MP : LA/LP = 4 : 3). Labium triangolare, di poco più largo che lungo; sterno simile a quello di *G. margaritae*, con solchi e punti, un poco allungato, separante le IV coxe di meno del loro diametro. Palpo, v. fig. 1-3. Zampe color giallo pallido, mutiche. Opistosoma con scudi di color giallo scuro; piccolo scudo inframammillare.

Dimensioni (in mm, leggermente approssimate): prosoma lungo 0,57, largo 0,47; opistosoma lungo 0,83. Lunghezza totale: 1,40.

| Zampe | Femore | Patella | Tibia | Metatarso | Tarso | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| I | 0,37 | 0,20 | 0,22 | 0,18 | 0,10 | 1,07 |
| II | 0,37 | 0,18 | 0,22 | 0,18 | 0,09 | 1,04 |
| III | 0,27 | 0,16 | 0,18 | 0,17 | 0,09 | 0,87 |
| IV | 0,41 | 0,20 | 0,31 | 0,25 | 0,15 | 1,32 |

Discussione: dalla forma del palpo questo individuo non può essere ascritto a nessuna delle *Opopaea* di cui precedentemente ho trattato; per la morfologia del prosoma concorda in modo assai notevole con la ♀ descritta dell'oasi di Siwa da DENIS (1947) come nuova specie. Ovvie ragioni di prudenza mi trattengono dall'attribuire questo ♂ a *G. margaritae*; troppi errori sono stati commessi nei ragni per determinazioni affrettate. Vi è anche un altro importante punto da considerare: questo ♂ è senza dubbio congenerico con le altre *Opopaea* mediterranee (che forse, come si è visto, dovranno essere attribuite in futuro ad un altro genere); è del tutto impossibile attribuirlo a *Gamasomorpha* visto che il tipo di questo genere (*G. cataphracta* Karsch, 1881), da me recentemente esaminato per uno studio che ho in corso su Oonopidae dell'Estremo Oriente, ha un bulbo

completamente differente, molto simile a quello delle *Dysderina* paleartiche (che forse anch'esse dovranno essere spostate di genere, visto che il generotipo, *D. principalis* (Keyserling, 1882) è del Sudamerica). Non posso d'altronde spostare ad *Opopaea* la specie di DENIS, sia perchè non ne ho esaminato il tipo, sia perchè finora non conosco validi caratteri (derivati dai genitali) per distinguere le ♀♀ delle « *Opopaea* » paleartiche da quelle delle *Gamasomorpha*. DENIS ha certamente seguito SIMON (1893*a*) per stabilire la posizione generica della sua specie; sfortunatamente la classificazione degli Oonopidae proposta da SIMON è a mio parere del tutto artificiale. In base ad essa il carattere differenziale principale tra *Gamasomorpha* ed *Opopaea* sta nella forma del prosoma, « brevis, alte convexus et postice fere abrupte declivis » nel primo genere e « longus, humilis et planus » nel secondo (SIMON, 1893*a*: 298). Adottando questo carattere indubbiamente sia la ♀ di DENIS che il « mio » ♂ dovrebbero essere assegnati a *Gamasomorpha*.

## SUMMARY

*Opopaea santschii* n.sp. (♂; ♀ unknown; loc. typ.: Kairouan) from Tunisia is here described; it is near to *O. punctata* (O. Pickard-Cambridge, 1872) and *O. concolor* (Blackwall, 1859) and can be distinguished from these and the other known species by the ♂-palp. Also described is a ♂-*Opopaea* found at Enfidaville which could possibly be the hinterto unknown ♂ of « *Gamasomorpha* » *margaritae* Denis, 1947 (of Siwa Oasis, Libya). Many taxonomical problems over the Mediterranean Gamasomorphinae are discussed; the generical position of most species is unclear as many generotypes (f.i. those of *Opopaea* and of *Dysderina*) are not Palearctic and do not seem strictly related to the Mediterranean species.

## ZUSAMMENFASSUNG

*Opopaea santschii* n.sp. (nach einem ♂; das ♀ ist unbekannt; locus typicus: Kairouan) wird von Tunesien beschrieben. Diese Art steht *O. punctata* (O. Pickard-Cambridge, 1872) und *O. concolor* (Blackwall, 1859) nahe und kann von diesen und den anderen bisher bekannten Arten durch den ♂-Palpus unterschieden werden. Es wird auch ein *Opopaea*-♂ beschrieben, das bei Enfidaville gefunden wurde und möglicher Weise das bisher unbekannte ♂ von „*Gamasomorpha*" *margaritae* Denis, 1947 (von der Oase Siwa, Libyen) ist. Eine Reihe von taxonomischen Problemen bezüglich der mediterranen Gamasomorphinae wird diskutiert; die generische Stellung von vielen Arten ist unklar, da viele Gattungstypen (so von *Opopaea* und *Dysderina*) nicht paläarktisch sind und anscheinend keine engen Beziehungen zu den mediterranen Arten haben.

## BIBLIOGRAFIA

N.B.: per i lavori anteriori al 1939, vedi la « Bibliographia Araneorum » di BONNET.

DENIS, J. 1947. Spiders. In: Results of the Armstrong College Expedition to Siwa Oasis Libyan Desert, 1935. *Bull. Soc. Fouad I. Ent.* 31: 17-103.

HADJISSARANTOS, H. 1940. Les araignées de l'Attique. *Athènes*, 132 pp.

ROEWER. C. F. 1942. Katalog der Araneae von 1758 bis 1940. *Bremen*, 1040 pp.

*Adresse de l'auteur :*

Istituto di Zoologia,
Viale dell'Università 32
I-00100 Roma
Italie

---